

un bel gruppo



un bel gruppo



a cura di liliana raia

Nel Cuore dell'Asia Centrale: Il Viaggio in Uzbekistan della Sezione Pensionati

*Un viaggio straordinario in Uzbekistan, un'esperienza che ci ha immerso nella storia millenaria della Via della Seta, superando ogni nostra aspettativa, organizzato con grande cura dalla **Sezione Pensionati di ANP**, con il supporto operativo di **Aretina Tour Operator**. L'itinerario ci ha guidato attraverso città leggendarie, offrendoci un mix armonioso di cultura, storia e vita quotidiana autentica. In queste pagine alcune immagini che ci ricordano tanti momenti vissuti insieme, con entusiasmo, partecipazione e coinvolgimento.*

Il viaggio è stato un percorso a ritroso nel tempo, attraverso un itinerario che ha toccato le quattro tappe imperdibili del paese: Khiva, Bukhara, Samarcanda e Tashkent.

*Siamo partiti con la magia di **Khiva**: la città vecchia di Itchan Kala, una città-museo perfettamente conservata. Ci ha accolto con il fascino delle sue millenarie mura di argilla. Passeggiare tra i suoi vicoli lastricati, dove ogni angolo racconta storie antiche e l'atmosfera è quella delle "Mille e una notte" e ammirare le madrase ornate di maioliche e il minareto Kalta Minor, dal profilo inconfondibile, è stato un viaggio incantato nel tempo.*

*A **Bukhara**, Il centro spirituale dell'Asia Centrale, il tempo si è fermato tra le cupole turchesi e i minareti che svettano nel cielo. La piazza di Lyab-i-Hauz, il grande minareto di Kalon e le madrase storiche, tra cui la Mir-i-Arab, hanno raccontato secoli di vita religiosa e culturale e incantato per la magica atmosfera, soprattutto notturna. Le soste nei mercati ci hanno permesso di apprezzare l'artigianato locale e di condividere piccoli momenti di convivialità con i venditori, sempre pronti a offrire un sorriso e un assaggio dei loro prodotti. Particolarmente gradita è stata l'opportunità unica di visitare una **scuola locale**. È stato un momento intenso, che ci ha permesso di interagire con gli studenti e di toccare con mano la vita quotidiana e il futuro di questo Paese. Un'esperienza di profondo scambio umano che rimarrà impressa nei nostri ricordi.*

Samarcanda: il gioiello di Tamerlano, ha offerto lo spettacolo dei grandi monumenti. L'iconica Piazza del Registan che incanta per la ricchezza dei suoi mosaici e la maestosità delle sue tre madrase, la necropoli di Shah-i-Zinda e il mausoleo di Gur-e-Amir, uno spettacolo di colori e architettura unico al mondo, hanno lasciato molti di noi senza parole. I giochi di luce sulle superfici decorate, le cupole azzurre e gli interni riccamente lavorati sono stati al centro di lunghe sessioni fotografiche e di riflessioni condivise sul valore storico e artistico di questi luoghi.

Tashkent: La moderna capitale, dove abbiamo potuto ammirare il contrasto tra l'eredità sovietica e lo slancio verso la modernità: mercati ampi e vivaci, piazze curate e ampi viali alberati completano il quadro di un Paese in evoluzione.

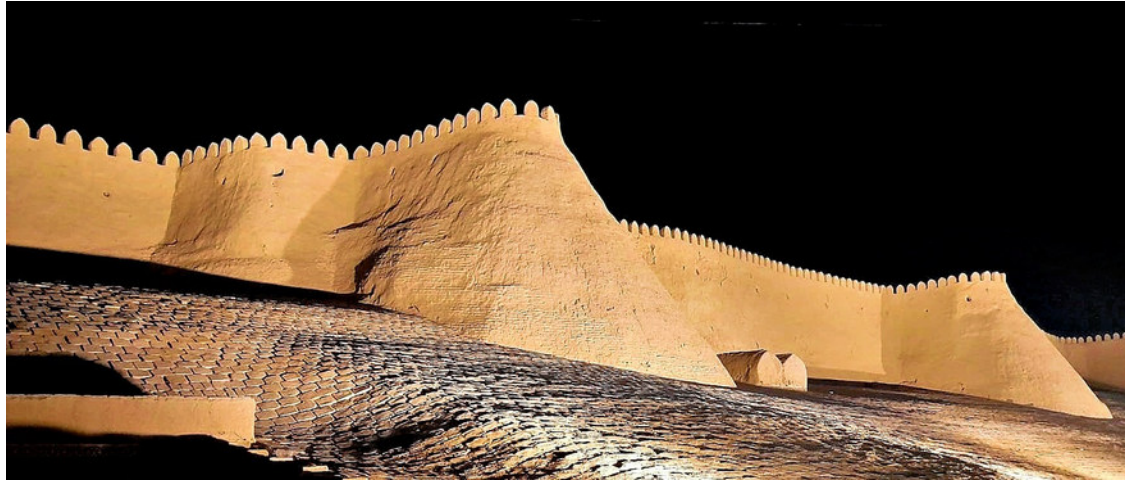
Il viaggio non è stato solo un'avventura per gli occhi e per la mente, ma anche per il palato! Ci siamo immersi nei brulicanti mercati (bazar), in un'esplosione di profumi di spezie, colori vivaci di frutta e verdura, tessuti. Ogni giorno, inoltre, la cucina locale è stata protagonista: abbiamo assaggiato, tra gli altri, il delizioso plov (piatto nazionale a base di riso, carne e verdure), i manty (ravioli al vapore), gli shashlik (spiedini di carne alla brace) e il fragrante pane locale (nan). Un vero e proprio viaggio sensoriale che ha arricchito ulteriormente la nostra esperienza.

Questo viaggio è stato reso speciale non solo dalla bellezza dell'Uzbekistan, ma soprattutto dallo spirito di gruppo, dalla curiosità che ci ha unito e dall'impeccabile organizzazione della nostra sezione pensionati. Ogni dettaglio è stato curato per garantire comfort, sicurezza e un programma ricco e coinvolgente. Le giornate trascorse tra mercati, madrase e piazze hanno offerto non solo uno spettacolo visivo, ma anche momenti di confronto umano: tra racconti della guida, sapori nuovi e acquisti ricercati, ciascuno ha portato a casa ricordi personali e il piacere di aver condiviso l'esperienza con gli altri partecipanti. Siamo tornati a casa con fotografie meravigliose, souvenir unici e, soprattutto, ricordi indelebili di un Paese affascinante e accogliente. L'Uzbekistan ci ha stregato, e siamo pronti per la prossima avventura insieme!



Khiva, minareto Kalta Minor

*Khiva,
antiche mura*



*Khiva,
Madrasa
Islam Khoja*





*Khiva,
Madrasa di
Shergazi Khan*



*Khiva,
minareto
Kalta Minor*



*Khiva,
mausoleo di
Pahlavon
Mahmud*



*Khiva,
città
vecchia di
Ichan Kala*



*Khiva,
antiche mura*

*Bukhara,
complesso
Poi-Kalyan*



Bukhara



Bukhara, complesso Poi Kalyan



Bukara, mausoleo di Ismail Samani

Bukhara, complesso Poi-Kalyan



Bukhara, fortezza Ark



Bukara



Bukhara, Madrasa Chor Minor-

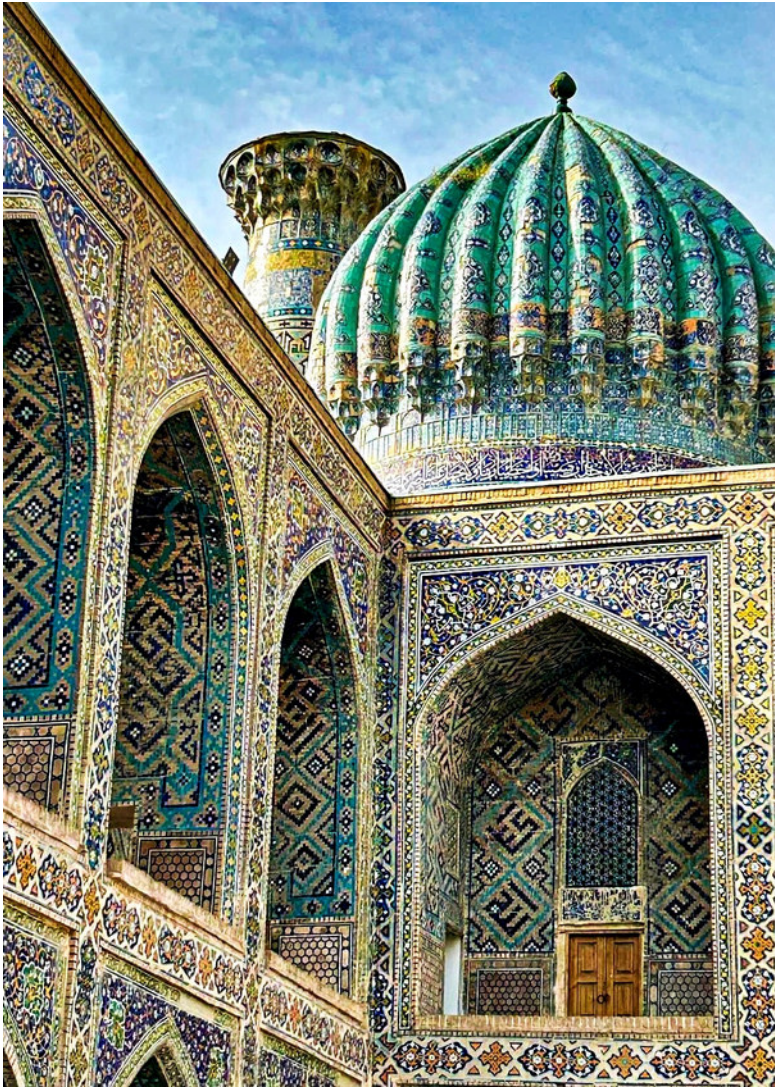


Bukhara Bazar Kalon

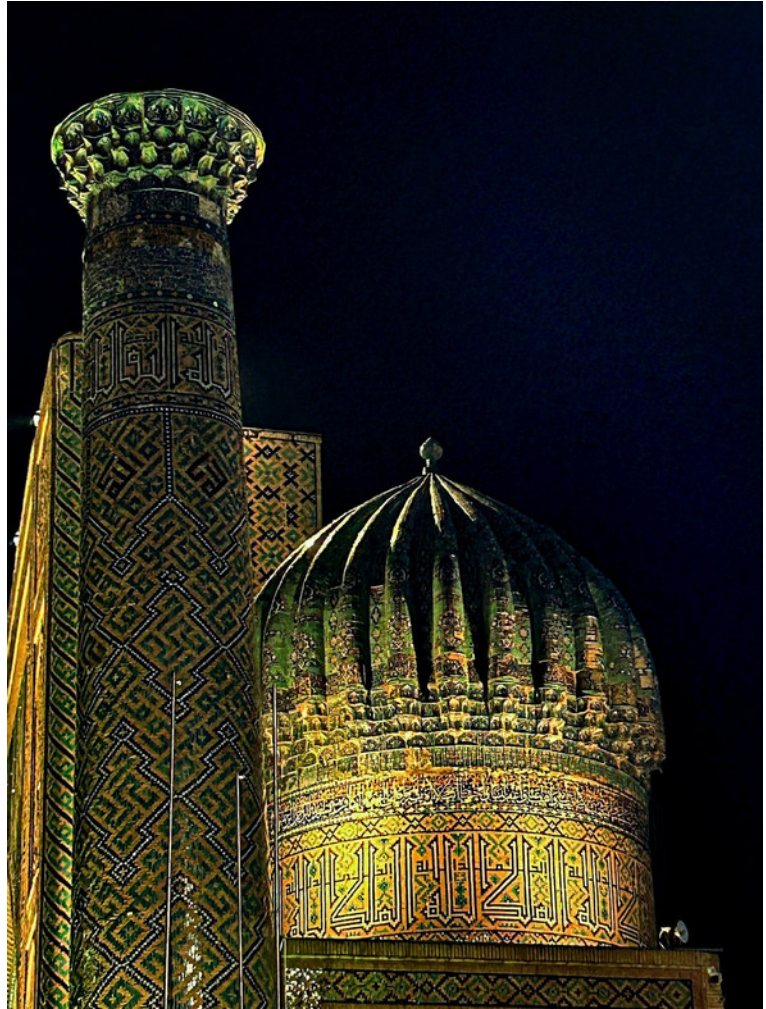




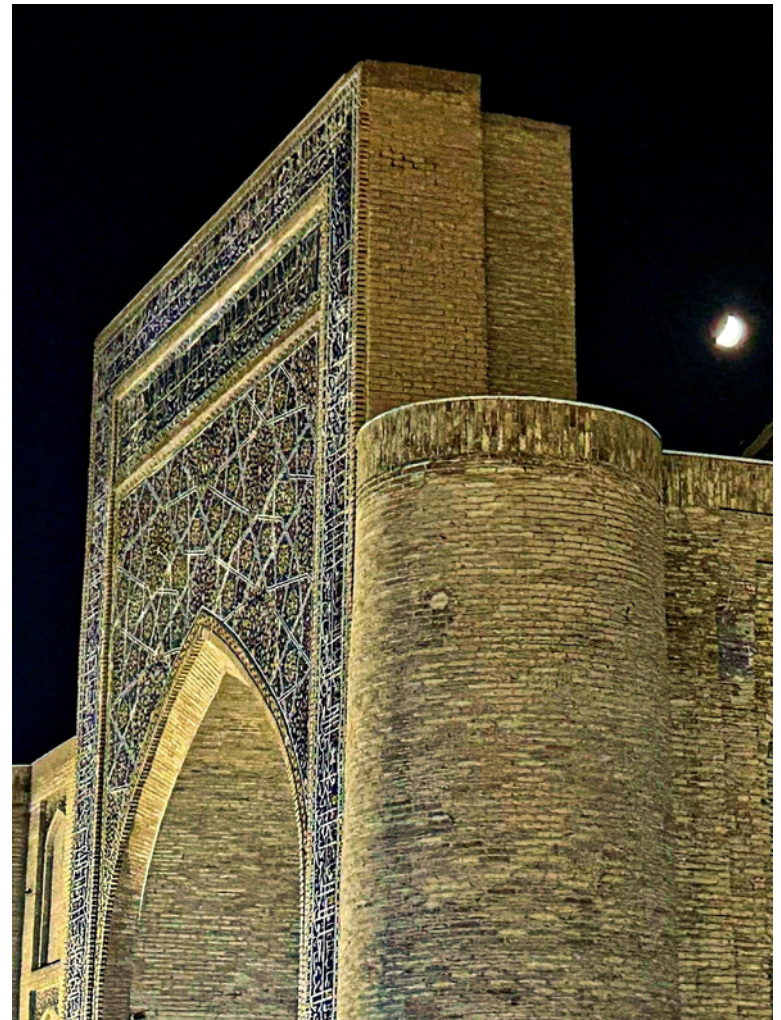
Samarcanda, complesso Registan



Samarcanda, complesso Registan



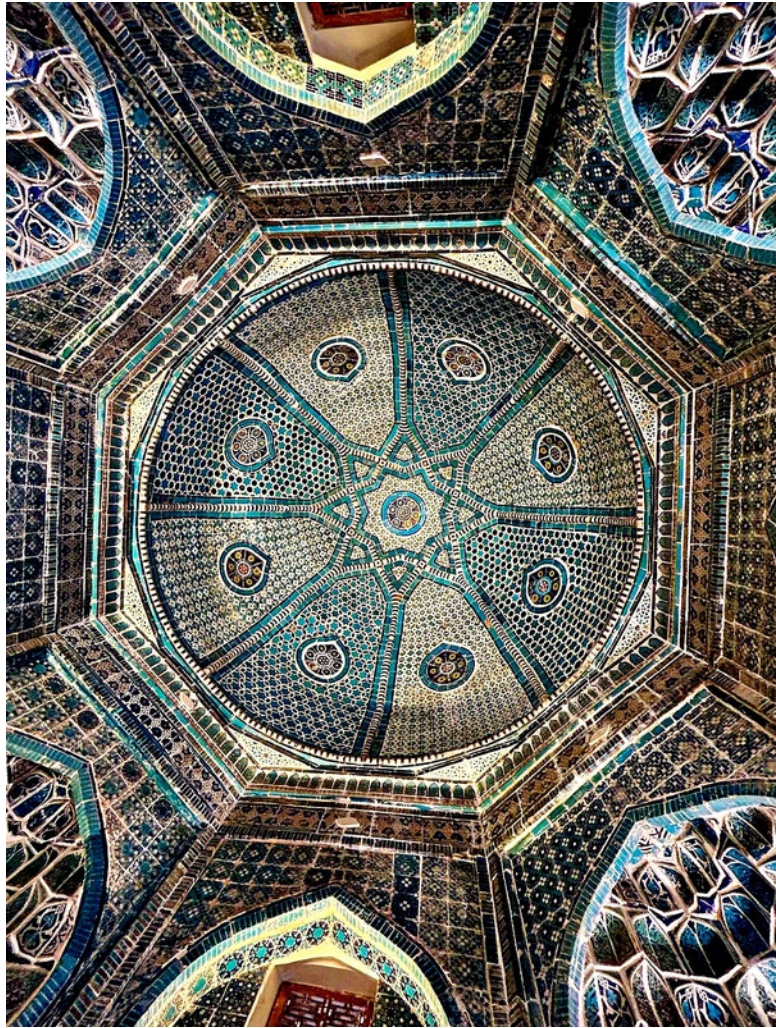
Samarcanda, Madrasa Tillya Kori



Samarcanda, moschea di Bibi-Khanym



Samarcanda, mausoleo di Rukhabad



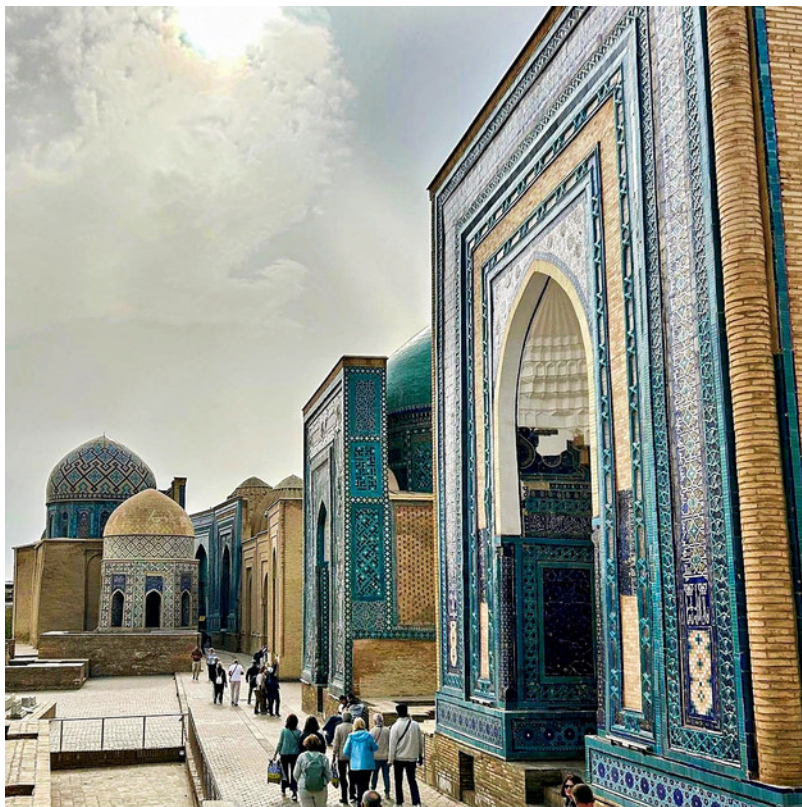
Samarcanda, Mausoleo di Shodi Mulk Ok

Samarcanda, mausoleo di Giur-i-Mir

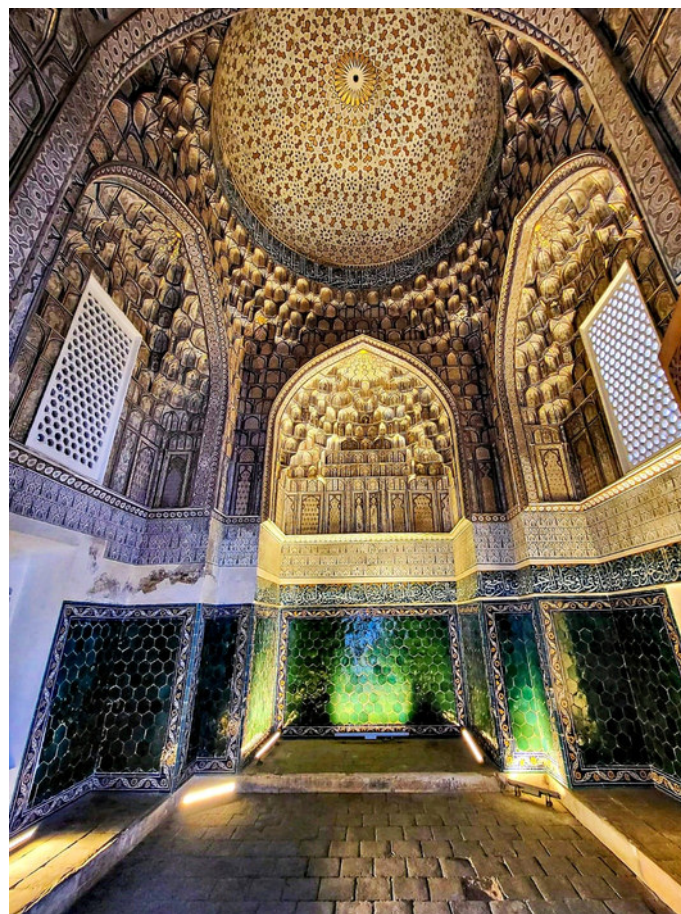




Samarcanda, moschea di Shah-I-Zinda



Samarcanda, necropoli di Shah-I-Zinda





*Il pane di
Samarcanda*





Metropolitana di Tashkent

Mercato di Tashkent





Mercato di Tashkent





Plov

Ringraziamenti

Questo libro fotografico nasce da un'esperienza condivisa che va ben oltre il semplice viaggio. Ciò che rende davvero speciale queste pagine è il contributo di ciascuno dei partecipanti.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che hanno scelto di condividere i propri scatti, frammenti personali di sguardi, emozioni e ricordi. Ogni fotografia rappresenta un punto di vista unico: un dettaglio colto per caso, una luce particolare, un sorriso incontrato, un momento di meraviglia davanti alla bellezza di Khiva, Bukhara, Samarcanda o Tashkent. Le immagini compongono un racconto corale che restituisce l'atmosfera del nostro viaggio meglio di qualsiasi narrazione individuale.

Questo libro è, quindi, il frutto di una partecipazione generosa e spontanea. Senza la disponibilità, l'entusiasmo e la sensibilità fotografica di tutti voi, non sarebbe stato possibile costruire questa memoria condivisa. Le vostre fotografie non sono soltanto immagini: sono testimonianze di un'esperienza vissuta insieme, di amicizie rafforzate e di nuove scoperte fatte passo dopo passo.

Ricordo a tutti noi la composizione del gruppo: Daniela Benincasa, Rocco Vincenzo Brienza, Simone Cerrato, Francesco Cornacchia, Patrizia Ferrari, Alessandra Longo, Marino Melissano, Maria Rosaria Melita, Alessandro Pagano, Gaetano Pagano, Paolo Pappalardo, Elisabetta Pastacaldi, Anna Piovano, Ezio Maria Pizzi, Liliana Raia, Cinzia Scheriani, Sara Sica, Palma Soletto, Leonarda Spagnolo, Maria Antonietta Stasi, Daniela Tacconi, Simone Vaccarino, Giordano Visaggio, Maria Vodola, Silvia Zappetti. Ricordo anche due persone che hanno contribuito, con la loro professionalità e pronta disponibilità, al sereno svolgimento della nostra bellissima esperienza: Susy Biganzoli e il simpatico Aziz.

A tutti va il riconoscimento per aver contribuito a trasformare un viaggio in un patrimonio di ricordi che continuerà a parlarci nel tempo.

Un ringraziamento particolare voglio dedicare a Simone Vaccarino, che ha coordinato la raccolta e una prima selezione delle tante immagini che avete inviato, e a Francesco Cornacchia, autore della puntuale e suggestiva descrizione del viaggio riportata in apertura del volume.

Al prossimo viaggio

Liliana Raia

